

di **Alfredo ANCORA**

Via libera del Consiglio provinciale al primo bilancio di previsione della giunta del presidente Antonio Gabellone. Un bilancio all'insegna dei tagli e del contenimento delle spese, anche per far fronte, come hanno detto più volte gli esponenti della maggioranza, ai tanti debiti lasciati in eredità dal centrosinistra. E, a tal proposito, non sono mancati i fuochi di artificio quando l'assessore Silvano Macculi, senza peli sulla lingua, ad inizio di seduta ha bollato come «falso» il bilancio del 2008 dell'Istituto di Culture Mediterranee (Icm) approvato dall'amministrazione del presidente Giovanni Pellegrino.

E' stato il momento più rovente della seduta. Macculi aveva illustrato il provvedimento affermando che il Forum della pace che si tenne nel novembre 2008 ad Acaya e che costò 500.000 euro, era scoperto. Da trasferimenti effettuati poi dalla Provincia si è riusciti a coprire una parte di quella spesa ma sono rimasti come debito fuori bilancio 162.365 euro. A quel punto il presidente della Commissione Bilancio, Paolo Cairo, ha letto in Aula il parere dei revisori dei conti, secondo i quali nel bilancio di assestamento dell'Istituto approvato lo scorso 30 novembre sono state previste entrate maggiori da parte della Provincia per 208.000 euro «senza acquisire il parere preventivo dei revisori dei conti». I quali non avrebbero mai potuto dare un parere positivo a quell'entrata «posto che nel bilancio di assestamento della Provincia deliberato il 27 novembre 2009 non si prevedevano ulteriori trasferimenti a favore dell'Istituto». Macculi ha replicato dicendo che non era entrato in particolari tecnici su quella delibera per non dover dire che il bilancio dell'Istituto culture mediterranee, come di altre partecipate, era frutto di una gestione anomala, e che quello dell'Icm 2008 era «falso». Immediata le reazioni di Vittorio Potì che ha chiesto a Macculi di ritirare l'accusa ed ha

«Conti falsi» Centrosinistra sotto accusa

aggiunto: «Fra di noi ci sono tanti sindaci: quanti non usano gonfiare le entrate per coprire le spese anche se poi alcune di quelle entrate non si realizzano? Sono tutti falsari? Queste operazioni si fanno non per spese voluttuarie ma, nel caso Icm, per spese che hanno prodotto ricchezza e lustro al Salento».

Cosimo Durante del Pd ha chiesto al presidente Gabellone di richiamare il suo assessore: «Non è parlando di bilanci falsi e di atti illegittimi che si può chiedere il confronto». Gabellone ha gettato acqua sul fuoco parlando di anomalie di bilancio «ma non sulle attività che con quelle risorse sono state svolte, sulle quali eravamo spesso d'accordo. Solo che con l'Icm si sono aggirate le regole sulla trasparenza. Nei bilanci abbiamo riscontrato delle criticità che responsabilmente questa maggioranza sta cercando di superare». E su questo sforzo di ripianamento dei debiti Gabellone ha chiesto l'apporto responsabile della maggioranza. Superato lo scoglio Icm, si è passati ad approvare una serie di debiti



Antonio Gabellone



Silvano Macculi

fuori bilancio per un totale di 3.747.337 euro, fra i quali anche quelli dell'Icm; 2.642.938 che bisognerà pagare in due anni all'Asea, l'azienda dei controlli degli impianti termici; 224.282 euro al consorzio Coprap; 46.482 euro alla Stp per il trasporto degli studenti universitari a Ecotekne; 195.331 alla Cofathec, società che fornisce gasolio alle scuole; 20.000 euro al Comune di Novoli per la Focara 2008 e altre somme per debiti minori. Si è poi passati a discutere del bilancio che, come ha illustrato Macculi, sconta i debiti per quasi 19 milioni di euro ereditati da Pellegrino. Di questi i 4 milioni derivanti dai contratti Swap si pagheranno l'anno prossimo come l'1,3 milioni di rata ad Asea. Il resto, una parte è stata pagata nel 2009 e il rimanente si pagherà quest'anno stringendo la cinghia.

Nonostante queste restrizioni, la giunta Gabellone ha messo in campo un ambizioso piano di opere pubbliche per 159.455.391 euro, la gran parte dei quali saranno avviati con finanziamenti di Regione, fondi Por, Cipe e Stato. «Quello approvato è un bilancio scritto dal Centrodestra - ha chiuso il capogruppo del Pdl, Biagio Ciardo - ma per certi versi su dettatura del Centrosinistra, perché siamo stati costretti a garantire la copertura dei loro debiti. Ciononostante, è un bilancio che traccia le linee di sviluppo del Salento». Di «bilancio senz'anima e senza progettualità politica» hanno invece parlato i consiglieri del Pd Durante, Alfonso Rampino e Gabriele Caputo secondo i quali «il Centrodestra è arroccato su posizioni che mirano a demonizzare i precedenti governi di Centrosinistra, rinviando ancora una volta la discussione sullo sviluppo».

SCONTRO IN PROVINCIA
Passa la "manovra"
di Gabellone: tensione
in aula dopo le critiche
dell'assessore Macculi